

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08238 del 03/07/2015

Proposta n. 10468 del 02/07/2015

Oggetto:

RAECYCLE ScpA – Legge 241/90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per una installazione per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in Cassino (FR), via Fontana Livia n. 1.

Oggetto: RAECYCLE ScpA – Legge 241/90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all’istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per una installazione per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in Cassino (FR), via Fontana Livia n. 1.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO,
URBANISTICA MOBILITA’ E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

Vista la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

Visto il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

PREMESSO che:

- la Società RAECYCLE ScpA P.IVA. e C.F. 05497260967 (di seguito Società), con sede legale ed amministrativa in via A. Moro, 10 – 25124 Brescia, e sede operativa in Via Fontana Livia, snc – Comune di Cassino, gestisce un impianto di recupero e per un impianto per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio in forza dell’autorizzazione Determinazione n. G08763 del 17.06.2014;
- a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società con nota acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 491177 del 05/09/2014, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette per la categoria IPPC 5.1, ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla quale sono allegati gli elaborati progettuali e la documentazione di cui alla DGR 239/2008;
- con avviso prot. 39740/2015 del 26/01/2015, si è provveduto alla pubblicazione sul sito della Regione Lazio ai sensi dell’art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990 e s.m.i. dell’istanza di cui trattasi;
- con nota prot. 491177 del 00/02/2015, l’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” ha dato comunicazione di inizio procedimento e chiesto alla Società integrazioni documentali;

- con nota prot. 173455 del 30/3/2015 l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione allegata all'istanza ed integrata dalla Società con nota di cui al prot. 165231 del 25/3/2015 ed ha indetto la conferenza dei servizi per il 08/5/2015;
- nel periodo della pubblicazione ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990, non sono pervenute osservazioni di cui all'art. 29-quater comma 4;
- nel corso della seduta dell'08/5/2015 della conferenza dei servizi, oltre alla richiesta della Relazione di Riferimento, ovvero della relazione di cui al D.M. 272/2014, nonché a prendere atto della richiesta del riconoscimento del CER 160215* avanzato dalla Società, in quanto erroneamente non incluso nell'elenco della Determinazione autorizzativa G08763/2014, si dà lettura delle seguenti note:
 - ARPA Lazio, Sez. di Frosinone, prot. 0027326 del 01/4/2015, con la quale si rappresenta che l'unico piezometro realizzato non consente di osservare quanto prescritto al punto 2, paragrafo 5, della DD autorizzativa G08763/2014;
 - ARPA Lazio, prot. 34051 del 24/4/2015, con la quale ha comunicato il differimento dell'espressione del parere di competenza;
 - ASL di Frosinone, prot. n. 904 dell'08.05.2015, con la quale lo S.PRE.S.A.L. ha inoltrato richiesta del D.V.R. di cui D.lgs. n. 81/2008 (rumore e chimico), mentre il S.I.S.P. ha inoltrato richiesta di VIA;
- con nota prot. 255908 dell'11/5/2015 l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha trasmesso agli Enti interessati il verbale della seduta del 08/5/2015 completa dei pareri fin qui acquisiti e convocato la seconda seduta per il 09/6/2015, successivamente rinviata al 26.06.2015, come da nota regionale n. 303165 del 04 giugno 2015;
- la Società con nota del 20/5/2015, acquisita al protocollo di questa Regione al n. 281543 del 22/5/2015 ha comunicato la realizzazione del secondo piezometro;
- la Società con nota del 10/6/2015, acquisita al protocollo di questa Regione al n. 318138 dell'11/6/2015, ha trasmesso i seguenti documenti integrativi:
 - DVR aggiornato con:
 - Valutazione Impatto Acustico Ambientale relazione tecnica rumore interno,
 - Valutazione esposizione al rumore;
 - Monitoraggio polveri aerodisperse;
 - Documento valutazione dei rischi della Società a cui è demandato lo svolgimento delle operazioni di gestione dei rifiuti;
 - Relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento;
 - Relazione impatto acustico,
 - Relazione geologica relativa alla realizzazione del secondo piezometro;
- Con nota regionale n. 324139 del 15.06.2015, oltre a trasmettere la documentazione di cui al punto precedente, si è provveduto alla convocazione della conferenza dei Servizi per il giorno 26/6/2015;

- nel corso della seduta del 26/6/2015 della conferenza dei servizi, oltre alla presa d'atto della documentazione richiesta nella precedente seduta, dalla Società è stata ribadita la richiesta del riconoscimento del CER 160215*, in assenza di pareri contrari, è stata determinata la conclusione del procedimento entro il 02/7/2015 al fine dell'acquisizione dei pareri mancanti, termine trascorso il quale i medesimi si ritengono acquisiti favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;
- con nota prot. 348316 del 26/6/2015 l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il verbale della seduta conclusiva del 26/6/2015 della conferenza dei servizi;

PRESO ATTO che la Arpa Lazio, non ha fatto pervenire il parere di competenza entro il termine stabilito del 02/7/2015 e che pertanto il medesimo si ritiene acquisito favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla istanza quale

- scheda A (allegati da A10 a A22 e A25)
- scheda B (allegati da B18 a B24)
- Tabella limiti accettabilità per gli olii usati rigenerabili COOU
- scheda E (allegati E3 e E4)
- Sintesi non tecnica
- Relazione di riferimento

ATTESO che la Società ha elaborato il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla scheda E;

ATTESO altresì che la Società ha presentato attestazione di versamento delle spese istruttorie;

RICHIAMATO quanto esposto nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 e visto l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

RICHIAMATO altresì quanto espresso nella Autorizzazione unica rilasciata con Determinazione n. G08763 del 17/06/2014, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., nonché nell'Allegato Tecnico a questa allegata, con particolare riferimento alla descrizione dell'installazione, delle modalità di gestione dei rifiuti, dell'elenco dei CER e dei limiti quantitativi ammessi, nonché delle operazioni autorizzate;

RITENUTO di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, relativamente al procedimento amministrativo di cui all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per l'installazione per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sita nel Comune di Cassino, via Fontana Livia, snc, gestita dalla Società RAECYCLE ScpA P.IVA. e C.F. 05497260967, con sede legale ed amministrativa in via A. Moro, 10, 25124 Brescia;
- di richiamare integralmente quanto espresso nella Autorizzazione unica rilasciata con Determinazione n. G08763 del 17/06/2014 e s.m.i. , ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., nonché nell'Allegato Tecnico a questa allegata, con particolare riferimento alla descrizione dell'installazione, delle modalità di gestione dei rifiuti, dell'elenco dei CER e dei limiti quantitativi ammessi, nonché delle operazioni autorizzate;
- fermo restando quanto stabilito nella tabella 4 dell'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione autorizzativa G08763 del 17/06/2014, circa i limiti quantitativi ivi riportati, di aggiornare l'elenco dei CER contenuto nell'Allegato stesso, includendo il codice CER 160215*, per l'attività di R13, in quanto erroneamente non riportato, sebbene incluso nella relazione tecnica presentata a corredo della richiesta del provvedimento autorizzativo originario;
- di prendere atto che nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, e che le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima.

Il presente provvedimento sarà notificato alla RAECYCLE ScpA, trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Cassino, alla A.S.L. di Frosinone, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione 8 ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore

arch. Manuela Manetti